GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA - VENERDI' 8 APRILE — NUM. 82

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si continuò e si esaurì la discussione generale e quella degli articoli dei disegni di legge sulla Cassa delle pensioni e sull'abolizione del corso forzoso. I due progetti furono indi sottoposti a votazione segreta ed approvati a grande maggioranza. Parlarono i senatori Majorana-Calatabiano, Cambray-Digny, i relatori Finali e Lampertico ed il Ministro delle Finanze.

Nella votazione di ballottaggio a cui si procedette per la nomina di un membro alla Commissione permanente di Finanze riuscì e fu proclamato eletto il senatore Malusardi.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo approvati a scrutinio segreto i sette disegni di legge discussi nel giorno precedente, essendo stato proposto dal deputato Zanardelli che la discussione della risoluzione presentata dal deputato Damiani relativamente alla politica estera del Governo avesse luogo dopo la riforma della legge elettorale, i deputati Crispi, De Renzis, Sella, Martini Ferdinando, ragionarono contro tale mozione sospensiva, e i deputati Taiani Diego, Pierantoni, i Ministri degli Affari Esteri e dell'Interno in sostegno di essa. Messa a partito per appello nominale la detta mozione venne respinta con voti 192 contrari, 171 favorevoli e 3 astensioni.

In seguito a questo voto il Presidente del Consiglio, dicendo che il Ministero doveva prendere gli ordini di S. M., pregò la Camera di levare la seduta.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **133** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Consorzio degli Istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), sarà sciolto col 30 giugno 1881.

A partire dal 1° luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione costituiranno un debito diretto dello Stato.

Cesserà, dalla stessa data, l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del Consorzio, e sarà ritirata la rendita dello Stato data dal Governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù delle leggi 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), e 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Art. 2. Il Consorzio consegnerà all'Amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'officina in cui si fabbricano i biglietti consorziali con tutte le dotazioni di macchine, utensili, mobili e materie prime o ausiliarie, di cui sarà allora fornita; e le consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di scorta pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al Consorzio l'indennità che gli fosse dovuta pel valore di costo delle dotazioni onde l'anzidetta officina è fornita, dedotta la parte già ammortizzata, e pel prezzo di stima dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo, e di quelli in circolazione al 30 giugno 1881.

Tre arbitri, designati uno dal Governo, l'altro dal Consorzio e il terzo dai due primi, stabiliranno in modo inappellabile se ed in quale misura l'indennità anzidetta sarà dovuta.

Art. 3. I biglietti già consorziali godranno del corso legale in tutto il territorio dello Stato in ogni sorta di pagamento, ma saranno convertibili al portatore ed a vista in moneta legale d'oro e di argento, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Cesserà ogni disposizione restrittiva delle contrattazioni in determinate valute metalliche.

Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento e le altre monete decimali d'oro e di argento appartenenti allo Stato.

Art. 5. Con Reali decreti saranno stabiliti i giorni a partire dai

quali i biglietti da centesimi 50 e da lire 1 e 2 entrati nelle Casse del Tesoro non potranno più esser messi in circolazione, ed i giorni a partire dai quali i biglietti già consorziali dei vari tagli saranno cambiati per gli effetti dell'art. 3 nella Tesoreria centrale e nelle Tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Con altri decreti potrà essere autorizzato il cambio anche in altre Tesorerie dello Stato.

Art. 6. Saranno annullati i biglietti da lire 2, 1 e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione. Parimenti saranno annullati biglietti da lire 5 sino all'ammontare della somma di lire 105,400,180, ed inoltre tutti gli altri biglietti consorziali di taglio superiore a lire 10.

Art. 7. A partire dal 1° luglio 1881 il cambio dei biglietti dichiarati provvisoriamente consorziali col decreto 14 giugno 1874, n. 1942 (Serie 2ª), con biglietti consorziali definitivi, sarà fatto presso la Tesoreria centrale del Regno.

Decorsi 5 anni dal termine suddetto i biglietti non presentati al cambio s'intenderanno prescritti a favore dello Stato.

Art. 8. Nel termine di 5 anni a datare dal giorno in cui comincerà il ritiro e l'annullamento dei biglietti già consorziali, tutti i biglietti da lire 5 e 10 portanti l'impronta del Consorzio, che continueranno ad essere in circolazione per conto dello Stato, saranno cambiati in biglietti di nuova forma, secondo le indicazioni e le norme che verranno stabilite col regolamento.

I biglietti da lire 5 e 10 che non si fossero presentati per essere cambiati nei nuovi biglietti, elasso il termine di cui sopra, si intenderanno fuori corso, ma saranno convertibili in moneta metallica.

Tutti gli altri biglietti già consorziali che non fossero stati annullati nel periodo di tempo suddetto, giusta le prescrizioni degli articoli 5 e 6, si intenderanno fuori corso, e dopo altri 5 anni verranno prescritti a favore dello Stato, se nel secondo quinquennio non saranno stati presentati per essere convertiti in moneta metallica.

Art. 9. Il Governo rimborserà in oro il mutuo di 44,334,975 22 alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, secondo la convenzione 1° giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cominci il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all'art. 5, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato intieramente eseguito il disposto dell'art. 6.

Nello stesso termine sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli Istituti di emissione, a termini dell'art. 5 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Art. 10. Il Governo del Re è autorizzato sino a tutto l'anno 1882 a procurarsi col mezzo di prestiti ed altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni di lire, di cui almeno 400 milioni in oro, la quale sarà adoperata solamente per l'esecuzione degli articoli 5, 6 e 9 della presente legge.

La misura dell'interesse annuo non potrà in nessun caso oltrepassare il 5 per cento netto di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Pel trasporto dei fondi e per qualunque altra spesa non si potrà oltrepassare il limite dell'uno per cento per una sola volta.

Della rendita dello Stato ritirata dal Consorzio degli Istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria a procurare la somma suddetta.

Art. 11. Sarà depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per esservi conservata a garanzia di 340 milioni di biglietti, tanta parte della rendita residuale quanta al suo valore nominale corrisponde al capitale di 340 milioni.

Sarà annullata la parte eccedente il bisogno.

Art. 12. Il Governo è pure autorizzato, sentita la Commissione di cui all'articolo 24, a procurarsi, coll'uso dei mezzi e risorse di Tesoreria, e mediante anticipazioni sulla vendita depositata, le somme che eventualmente potranno occorrergli per il cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali che rimarranno in circolazione.

Art 13. Gli avanzi dei bilanci annuali, disponibili per l'estinzione dei debiti di Tesoreria, saranno destinati alla diminuzione del debito dello Stato rappresentato dai biglietti in circolazione, di cui all'art. 8, e di conformità sarà ritirata ed annullata altrettanta rendita depositata a garanzia come all'art. 11.

Art. 14. Sino a nuova disposizione, dal giorno in cui comincerà il cambio dei biglietti consorziali in moneta metallica, ed in ogni caso da quello in cui sarà interamente eseguito il disposto dell'articolo 6, i dazi doganali d'importazione saranno pagati in biglietti consorziali o in valuta metallica, esclusa la moneta divisionaria al di là di lire 100 per ogni pagamento.

Art. 15. Il divieto fatto agli Istituti di emissione di variare senza autorizzazione del Governo il saggio dello sconto cesserà il giorno in cui comincerà il cambio dei biglietti consorziali di che all'articolo 5, o in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell'articolo 6.

Art. 16. Il corso legale dei biglietti delle Banche di emissione è prorogato a tutto l'anno 1883 con le norme stabilite dall'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Durante il corso legale il Governo avrà facoltà di determinare con decreto Reale la riscontrata fra i sei Istituti d'emissione, e fra essi ed il Tesoro dello Stato, con le norme stabilite dall'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Art. 17. Il Governo del Re potrà ricevere nelle sue Casse i biglietti dei sei Istituti di emissione anche quando non avranno più corso legale.

Art. 18. La riserva delle Banche di emissione sarà esclusivamente composta di valute metalliche aventi corso legale nel Regno.

I biglietti fiduciari delle Banche dovranno essere cambiati in valuta metallica o in biglietti già consorziali.

Il Governo del Re vigilerà affinchè non siano alienate o convertite in argento le riserve d'oro delle Banche di emissione.

Art. 19. Sono mantenuti in vigore, in quanto non siano modificati dalla presente legge, gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 30 e 31 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), nonchè l'articolo 2 della legge 30 giugno 1878, n. 4430.

È data facoltà al Governo del Re di consentire con decreto Reale alle Banche di emissione la circolazione di biglietti da L. 20, ovvero da L. 25.

Art. 20. Gli assegni bancari al portatore ed all'ordine, e pagabili a vista o in un termine non maggiore di 10 giorni da quello della presentazione, emessi dagli Istituti legalmente costituiti, o tratti sopra di essi, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 5 quando siano emessi e pagabili nello Stato.

I buoni fruttiferi a scadenza fissa emessi da Istituti legalmente costituiti saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 30.

I libretti di conto corrente e quelli di risparmio, nominativi od al portatore saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 15 per ogni foglio, salvo il disposto dell'articolo 25, numero 29, della legge 15 settembre 1874, numero 2077, per gli Istituti ivi indicati.

Le tasse suddette di 30 e 15 centesimi saranno aumentate del doppio decimo.

Art. 21. Nelle tasse di cui nel precedente articolo sarà compresa anche quella per le relative quietanze.

Per l'applicazione delle tasse e per le cautele e le discipline sul-

l'emissione dei titoli contemplati nel precedente articolo sarà provveduto con decreto Reale.

Art. 22. Nelle principali città, che saranno indicate per decreto Reale, il Governo promuoverà la istituzione di Stanze di compensazione, alle quali saranno annessi un rappresentante del Tesoro dello Stato ed un rappresentante delle sedi e delle succursali delle Banche di emissione, delle Casse di risparmio, delle Banche di sconto e popolari, e dei principali banchieri per la riscontrata dei biglietti pagabili a vista e al portatore e per le compensazioni degli altri titoli di credito.

Le norme di questa istituzione saranno determinate per decreto Reale.

Art. 23. La facoltà di emettere titoli a vista pagabili al portatore cesserà il 31 dicembre 1889 per tutti gli Istituti che ne sono investiti.

Entro il 1882 sarà presentato un disegno di legge inteso a stabilire le norme colle quali potrà essere consentita e regolata l'emissione dei titoli bancari a vista pagabili al portatore.

Art. 24. È istituita una Commissione permanente presso il Ministero del Tesoro, presieduta dal Ministro e composta di quattro senatori e quattro deputati eletti dalle rispettive Camere, non che di quattro funzionari dello Stato designati dal Consiglio dei Ministri.

I deputati rimarranno in ufficio anche nel caso di scioglimento della Camera sino a nuove nomine.

La Commissione sarà sentita su tutti i provvedimenti di qualunque natura che potranno occorrere per il ritiro e il cambio dei biglietti, per la sostituzione dei biglietti nuovi ai già consorziali, e per l'esame dei regolamenti da emanarsi nelle forme prescritte dall'art. 26.

Detta Commissione vigilerà l'andamento delle relative operazioni, e per mezzo del Ministro del Tesoro ne presenterà al Parlamento, alla fine di ogni anno, una particolareggiata e documentata relazione.

Art. 25. Gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo precedente dovranno essere presi dal Ministro del Tesoro, d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 26. Sentiti il Consiglio di Stato, la Corte dei conti ed infine la Commissione permanente di cui all'art. 24, saranno determinati con decreti Reali i modi e le garanzie:

a) Per le operazioni di cambio, ritiro e annullamento dei biglietti consorziali, non che di sostituzione dei biglietti di nuova forma, le quali dovranno essere sindicate dalla Corte dei conti;

b) Per la custodia dei biglietti destinati a servire di scorta;

c) Pel ricevimento dei biglietti degli Istituti nelle casse dello Stato, quando non avranno più corso legale;

d) Per facilitare le operazioni da farsi presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, anche con esenzione di tasse per quelle concernenti le iscrizioni del consolidato.

Parimenti mediante decreti Reali, e previo parere dell'anzidetta Commissione permanente, saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **134** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Presso l'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti è instituita la Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato ad iscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico 27,153,240 lire di rendita consolidata 5 per cento a favore della Cassa delle pensioni.

L'ammontare delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati dello Stato, eccettuate le ritenute per la imposta di ricchezza mobile, sarà versato nella Cassa delle pensioni.

Alla Cassa stessa sarà pagata, al principio di ogni anno, una somma annualmente assegnata nel bilancio del Ministero del Tesoro, che, unita all'ammontare delle ritenute da percepirsi nell'anno, raggiunga la cifra di 18 milioni.

Art. 3. La Cassa delle pensioni fornirà al Tesoro dello Stato i fondi necessari al pagamento delle pensioni che si comprendono sotto la denominazione di *debito vitalizio* e di *pensioni straordinarie*, e che si trovano già iscritte a carico del Tesoro. Fornirà inoltre i fondi per il pagamento delle nuove pensioni, che saranno d'anno in anno regolarmente assegnate ed inscritte.

Art. 4. L'ammontare complessivo delle nuove pensioni da assegnarsi in ciascun anno non dovrà eccedere la somma di lire 3,170,000, che sarà ripartita fra i diversi Ministeri con la legge del bilancio. Nessun Ministero potrà proporre di autorità collocamenti a riposo di funzionari da esso dipendenti, se non nei limiti delle somme disponibili.

Art. 5. La Cassa delle pensioni sarà amministrata dal direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, assistito dal Consiglio permanente di cui all'art. 3 della legge 17 maggio 1863, n. 1270.

Sopraintenderà alla Cassa la Commissione di vigilanza istituita dall'art. 6 della legge precitata.

Art. 6. L'amministratore della Cassa potrà, sentito il Consiglio permanente, alienare in ogni anno, previa autorizzazione del Ministro del Tesoro, quella parte di rendita dei 27,153,240 lire, che occorrerà al pagamento delle pensioni inscritte prima dell'attuazione della presente legge.

Al pagamento delle nuove pensioni la Cassa provvederà:

a) Col fondo resultante dalle assegnazioni annuali sul bilancio e dalle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati dello Stato;

b) Cogli avanzi annuali del fondo stesso e cogli interessi ricavati dall'impiego che di detti avanzi sarà fatto, nei modi e forme da stabilirsi dal Ministro del Tesoro, sentita la Commissione di vigilanza.

Art. 7. Per le operazioni relative alla Cassa delle pensioni la Cassa dei Depositi e Prestiti terrà una scrittura distinta.

Art. 8. Il Consiglio permanente presenterà in ogni trimestre alla Commissione di vigilanza la situazione contabile della Cassa, e dopo chiuso ogni esercizio le presenterà il conto annuale, accompagnato da apposito rapporto sulle operazioni eseguite.

Art. 9. La Commissione di vigilanza si riunirà, di regola, salvo i casi di straordinaria convocazione, in ogni trimestre, per esaminare le situazioni trimestrali e per deliberare sul conto annuale.

Essa presenterà ogni anno una relazione documentata al Parlamento per mezzo del Ministro del Tesoro.

Art. 10. Unitamente alla deliberazione della Commissione di

vigilanza sarà presentato alla Corte dei conti, per l'approvazione e per il giudizio definitivo, il conto annuale di amministrazione e di cassa.

Art. 11. Entro il corrente anno sarà presentato al Parlamento un disegno di legge intorno alla riforma del sistema vigente sulle pensioni, alla misura delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati, e alla quota di concorso a carico del bilancio dello Stato per la dotazione definitiva e permanente della Cassa instituita con la presente legge.

Art. 12. Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le disposizioni necessarie alla esecuzione della presente legge, la quale andrà in vigore nel giorno che sarà pure stabilito per Regio decreto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **70** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 26 e 29 novembre 1880, con cui il Consiglio comunale di Civitavecchia ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalle leggi sul dazio di consumo del 3 luglio 1864, n. 1827, e 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il R. decreto del 26 dicembre 1878, autorizzante alcuni dazi speciali a favore del predetto comune;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Civitavecchia;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Civitavecchia, a seconda delle sue deliberazioni 26 e 29 novembre 1880, è autorizzato ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

TARIFFA.

		Quintale
Lavori di vetro e di cristallo lisci, stampati ed arruotati per qualunque uso	L.	4 »
Vasi, stoviglie ed altri oggetti di terra cotta ordinaria (1)	»	0 75
Detti di terraglia semifina e fina bianca (2)	»	2 00
Detti di terraglia semifina e fina colorata (2)	»	4 00
Detti di porcellana	»	8 00
Pallini di piombo per caccia	»	2 50
Amido	»	5 00
Carta di paglia greggia da involto d'ogni colore, compresa la carta usata anche stampata ed i cartoni	»	1 00
Carta da scrivere, da disegno, da musica, carta fina, colorata ed ogni altra non compresa nella voce precedente (3)	»	3 00

Avvertenze.

(1) Fra i vasi, stoviglie ed altri oggetti di terra cotta ordinaria si comprendono i vasi da giardino, attrezzi da cucina ed altri lavori di terra cotta rossastra, non verniciati o con inverniciatura incompleta, incluse le stoviglie ordinarie di Napoli.

(2) Per vasi, stoviglie ed altri oggetti di terra cotta semifina e fina si comprendono i piatti, terrine, tazze, vasi non completamente verniciati, tanto se la verniciatura è fina come ordinaria.

Fra i bianchi si comprendono anche quelli aventi una semplice linea colorata in giro.

(3) È esente da dazio la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

Con R. decreto del 13 marzo scorso lo stipendio del cav. Alberto Quarta, segretario del Consiglio dell'industria e del commercio, fu aumentato da lire 4000 a lire 5000 annue.

S. M. *in udienza del* 13, 17 *e* 24 *febbraio*, 3 *e* 24 *marzo* 1881 *si è degnata concedere il Sovrano* exequatur *ai signori:*

Briccos Atanasio, viceconsole di Grecia in Barletta;
Segarini Tommaso, console generale di Guatemala in Roma;
Bucci Costantino, console del Belgio in Civitavecchia;
Herran Leoncio F., console degli Stati Uniti di Colombia in Genova;
Cladas Giovanni, console di Grecia in Genova;
Garberoglio comm. Giuseppe Antonio, console del Perù in Torino.

In data 28 *febbraio*, 5, 16, 28 *e* 31 *marzo* 1881 *fu parimenti concesso l'*exequatur *Ministeriale ai signori*:

D'Alì Giuseppe, agente consolare di Francia in Trapani;
Benedetti Francesco Augusto, agente viceconsole di Francia in Ventimiglia;
Dupuy Luigi, viceconsole di Francia in Civitavecchia;
Larussa Domenico, viceconsole di Russia in Catanzaro;
Jalouzet Camillo, viceconsole di Francia in Sassari;
Patrico Giovanni, viceconsole di Russia in Trapani;
Bava Getano, agente consolare di Russia in Castellammare di Stabia;
Sinibaldi Pietro, agente consolare di Francia in Montalto (Castro).

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della seconda categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, numero 323 e numero 324, modificati dai successivi Reali decreti 4 dicembre 1873 e 14 maggio 1876.

I relativi esami saranno dati entro il mese di maggio prossimo venturo, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, *non più tardi del* 15 *aprile* prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;
6. Del diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Eccezionalmente poi saranno ammessi agli esami ancora coloro che, sebbene sprovvisti del diploma di ragioniere, furono chiamati al concorso del 1880;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunni, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di aprile sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 30 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni, se non in seguito ad altro esame.

Gli aspiranti dichiarati idonei all'alunnato in seguito agli esami saranno chiamati al posto di alunno di mano in mano che vi saranno vacanze, e quindi verranno tenuti in esperimento per un anno almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora, prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi di algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

Roma, 6 marzo 1881.

Il Direttore Capo della 1ª *Divisione*
VAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico a Telemaco Angelotti, coi numeri 3781 di protocollo e 322432 di posizione, per deposito di una cartella al portatore, con decorrenza dal 1° luglio 1880, iscritta al n. 083132, della rendita di lire 25, fatto da detto Telemaco Angelotti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il nuovo titolo di rendita già intestato ad Angelotti Telemaco fu Carlo, domiciliato in Roma, allo incaricato Angelotti dott. Romolo fu Carlo.

Roma, 22 marzo 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONVITTO NAZIONALE MARCO FOSCARINI

Avviso di concorso.

In seguito a superiore autorizzazione è aperto il concorso a due premi per istudi di perfezionamento, uno all'estero, di lire 3000, ed uno all'interno, di lire 1200, pel prossimo anno scolastico 1881-1882.

A codesti premi possono aspirare gli studenti che adempiono alle seguenti condizioni:

1. Avere appartenuto al Convitto Nazionale M. Foscarini;
2. Aver conseguito la laurea dottorale in qualsiasi Facoltà da non oltre quattro anni;
3. Presentare gli attestati delle classificazioni ottenute negli esami universitari;
4. Produrre un proprio lavoro, o stampato, o manoscritto, sulla materia nella quale intendono perfezionarsi, o su materia affine;
5. Provare, con certificati di professori abilitati al pubblico insegnamento, di conoscere a sufficienza la lingua del paese dove intendono recarsi, quando si tratti del posto di perfezionamento all'estero.

Le istanze regolarmente documentate dovranno presentarsi a quest'ufficio non più tardi del giorno 15 luglio p. v.

Il giudizio sul valore dei titoli de'concorrenti sarà fatto dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione nei modi seguiti pel concorso de'posti governativi di studio.

Si avverte che i premi suddetti saranno conferiti per la durata dell'intero anno scolastico, e si pagheranno in quattro rate trimestrali anticipate, in seguito alla comprovata inscrizione al corso di perfezionamento per la 1ª rata, ed alle regolari attestazioni di frequenza e di profitto per le altre.

Venezia, addì 14 marzo 1881.

Il Rettore: M. MOSCA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* ha un carteggio da Costantinopoli, il quale sostiene che in sulle prime soltanto gli ambasciatori di Russia e d'Inghilterra avevano dichiarato insufficienti le proposte definitive della Porta, mentre gli altri ambasciatori se ne erano mostrati soddisfattissimi; anzi uno di questi ultimi avrebbe detto che non avrebbe mai creduto che il sultano si decidesse a fare concessioni di tanto rilievo. I signori Goschen e Novikoff, che da qualche tempo vivono in una specie d'intimità, avrebbero fatto il possibile perchè Prevesa fosse dichiarata neutrale, allegando che i greci non avrebbero potuto acconsentire ad un accomodamento che, lasciando Prevesa ai turchi, permetteva a questi ultimi di frapporre i maggiori ostacoli al commercio della Grecia. Gli altri ambasciatori avrebbero finito per ammettere la ragionevolezza degli argomenti dei loro colleghi, e diffatti, conchiude il foglio viennese, gli ambasciatori sono riusciti a stipulare un compromesso, a tenore del quale Prevesa rimane, è vero, alla Turchia, ma il forte d'Azio (la Punta) viene assegnato alla Grecia, e il golfo d'Arta è dichiarato neutrale. Con questo compromesso viene assicurata alla Grecia la libera navigazione delle sue navi mercantili nel golfo d'Arta.

La stessa *Presse* afferma che la pacifica occupazione da parte della Grecia dei territori ceduti dalla Porta occupa oggidì la diplomazia assai più che non è l'adesione od il rifiuto della Grecia alle proposte delle potenze. Nessuno dubita più oramai, dice il foglio viennese, che il gabinetto d'Atene non termini per rassegnarsi, ma si nutrono all'opposto delle serie apprensioni che la popolazione mussulmana della Tessaglia opporrà una seria resistenza alla occupazione greca, e che in conseguenza, malgrado tutti gli sforzi delle potenze, la pace potrebbe pure venir compromessa. I negoziati dei gabinetti versano quindi in particolar modo su questo punto della questione, e si crede che riescirà loro di indurre la Porta a procedere nella consegna dei territori ceduti precisamente come ha proceduto in occasione della consegna di Dulcigno.

Interpellato da sir Robert Bourke nella Camera dei deputati d'Inghilterra, il signor Gladstone ha dichiarato che, sebbene i negoziati che hanno luogo a Costantinopoli abbiano fatto dei progressi importanti, è impossibile di fare in proposito delle comunicazioni alle Camere prima delle vacanze di Pasqua.

Si ha da Costantinopoli in data 5 aprile che Ghazi-Muktar pascià, Devish pascià, Ali-Nizam pascià e Hafiz pascià furono nominati comandanti dei corpi d'armata che si trovano nell'Epiro e nella Tessaglia. Essi partiranno prossimamente da Costantinopoli.

In seguito alla trasformazione della Rumenia in regno, si manifesta una certa agitazione nella Serbia. Si esorta il principe Milano a seguire l'esempio di Carlo di Rumenia. Secondo la *Pester Correspondenz*, il signor Cristich, ministro di Serbia a Vienna, fu incaricato dal suo governo di scandagliare il ministro degli esteri, barone de Haymerle, intorno alle disposizioni del governo austro-ungarico di fronte al movimento che induce il popolo serbo ad offrire la dignità regale al principe Milano.

Sir William Harcourt, interrogato alla Camera dei comuni sulla faccenda di Most, redattore del giornale socialista *Freiheit*, dichiarò che il processo non è stato intentato dal governo, ma dalla polizia. Chiunque sia, aggiunse il signor Harcourt, l'offensore e l'offeso, l'assassinio e l'eccitamento all'assassinio sono delitti abbominevoli di faccia alla legge, ed in Inghilterra questa legge deve essere applicata agl'inglesi come agli stranieri.

Nella seduta del 4 aprile della Camera stessa il signor Gladstone ha fatto l'esposizione finanziaria. Il signor Gladstone ha dichiarato che il bilancio dell'entrata per l'anno trascorso ascende a 84,041,000 sterline e quello delle spese a 83,108,000 sterline, presentando quindi una eccedenza di 933,000 sterline.

Il debito nazionale è stato ridotto di 7 milioni.

Il ministro propone la conversione delle annuità a corta scadenza, pagabili nel 1886, in annuità a lunga scadenza, pagabili nel 1906.

L'effetto di questa conversione sarebbe di liberare annualmente una somma considerevole che esso propone di impiegare nella conversione del debito; questa somma sarebbe di 60 milioni di sterline nel periodo di 25 anni.

Il signor Gladstone calcola le spese per l'anno corrente a 84,705,000 sterline, con un aumento di 1,597,000 sterline in confronto dell'anno decorso; le entrate a 85,990,000 sterline, con un'eccedenza quindi di 1,285,900 sterline; ma questa eccedenza si troverà ridotta, per varie modificazioni di imposte, a 295,000 sterline.

La sopratassa sugli alcool era fino ad ora di 5 pence per gallone e per gli alcool stranieri, di 2 pence per il rhum. Il ministro propone una sopratassa uniforme di 4 pence per gallone.

Il signor Gladstone propone pure di ridurre l'imposta sulle birre estere e di abolire gradatamente i diritti d'importazione sull'argento.

L'imposta sui legati sarà modificata e l'imposta sulla rendita sarà ridotta di 1 penny.

Il signor Gladstone, terminando il suo discorso, ha detto che era l'undecima volta che presentava alla Camera i bilanci annuali, e che sarebbe probabilmente l'ultima.

Il Reichstag germanico ha terminato martedì la discussione del progetto di legge relativo all'assicurazione obbligatoria degli operai. Il progetto venne rinviato ad una Commissione di 28 membri, incaricata di emendarlo prima che esso venga sottoposto alla seconda lettura.

Il Reichstag ha poi discussa la proposta Windthorst, diretta ad invitare il cancelliere a provocare un accordo colle altre potenze, per cui tutti gli Stati i quali aderissero a questo accordo si impegnerebbero a colpire con una pena ogni tentativo di assassinio ed ogni assassinio contro il sovrano o capo del potere, anche allora quando non vi fosse stato prin-

cipio di esecuzione, ma solo provocazione pubblica a commettere un tal crimine, e ciò, non solo contro i nazionali, ma contro anche ai forestieri residenti nel territorio dei diversi Stati, ed a consegnare il forestiere colpevole di simile delitto o tentativo di delitto alla prima richiesta del di lui paese di origine.

Il signor Windthorst difese la sua proposta e, anzitutto, fece notare come essa fosse appoggiata da membri di quasi tutti i gruppi del Reichstag. Disse poi che lo scopo della sua proposta avrebbe da raggiungersi in via diplomatica. " La mia proposta, disse l'oratore, non ha la pretesa di venire considerata come una legge, ma come un'indicazione della base su cui l'accordo dell'Europa dovrebbe fondarsi. „

In ogni e qualunque caso il risultato dei negoziati che si intraprendessero dovrebbero di nuovo venire sottoposti al Reichstag. La proposta non ha per fine di sopprimere le garanzie che i Codici dei diversi paesi e le convenzioni internazionali già conchiuse assicurano; tende bensì a fare che sieno schiariti quei dubbi che ancora sussistono riguardo a siffatte garanzie.

Riguardo alla punizione dell'assassinio o del tentativo di assassinio del capo di uno Stato i Codici della maggior parte dei paesi, e della Germania principalmente, contengono disposizioni complete per reprimerli. La proposta mira a che i paesi che non hanno ancora adottato simili disposizioni le adottino. La Germania è in grado di punire un complotto formato collo scopo di uccidere il capo di uno Stato anche alloraquando un tal complotto non abbia ricevuto un principio di esecuzione. Tutti sono concordi nell'ammettere in teoria che gli assassini ed i loro complici non devono trovar protezione in nessun luogo. Ma la pratica lascia molto a desiderare.

La proposta non vuole menomare il diritto di asilo. Ma si chiede che un tal diritto per i rifugiati politici non sia applicato a quei rifugiati i quali si sono resi colpevoli di un tentativo di assassinio contro il capo di uno Stato. Tali individui non devono poter trovare protezione dove che sia. Forse si giungerà in avvenire a punire qualsiasi specie di assassinio politico, qualunque sia la persona contro cui esso sarà diretto. Pel momento si tratta di fare soltanto ciò che è rigorosamente necessario.

L'oratore aggiunse che se in taluni paesi si sono udite voci glorificare il crimine poco stante commesso a Pietroburgo conviene maggiormente che la Germania esprima il sentimento per cui simili delitti debbano venire puniti in qualsiasi stato di causa.

Terminando, l'oratore disse che la ricordanza degli ultimi attentati contro l'imperatore Guglielmo costituisce per i tedeschi un motivo di più di appoggiare la proposta.

Il signor Haenel, a nome dei progressisti, ed il principe Radzwill, a nome dei polacchi, appoggiarono la proposta Windthorst che fu adottata all'unanimità, eccezione fatta dai socialisti e da due progressisti.

I fogli liberali di Berlino, quali la *Tribuna* e la *Gazzetta di Voss*, che avevano più energicamente oppugnata la proposta del signor Windthorst, giustificano adesso i loro amici che la hanno votata, osservando che un voto negativo si sarebbe prestato ad interpretazioni troppo compromettenti alla vigilia delle elezioni.

La *National Zeitung* fa tuttavia notare che gli uomini del suo partito avrebbero dovuto reclamare delle garanzie, e che essi si sono astenuti dal domandarle. " Non è pertanto senza una certa ansietà, dice questo giornale, che il Reichstag deve badare agli effetti di un voto di cui esso rimarrà responsabile. E quanto al gran cancelliere, non ci può essere dubbio alcuno che egli userà colla sua solita energia del nuovo poderoso istromento che gli viene posto fra mani. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 6. — Proveniente da Barcellona o Genova è giunto il piroscafo *Colombo* della Società Lavarello. Partirà domani.

Vienna, 7. — La Camera dei signori discusse lungamente il progetto di legge sulle scuole. La discussione continuerà domani.

La Camera dei deputati fu aggiornata fino a dopo le feste pasquali.

La *Corrispondenza politica* annunzia che le potenze consegneranno al gabinetto di Atene le nuove proposte mediante una nota identica. Nel caso che la Grecia accetti queste proposte, le potenze prometteranno la loro mediazione per assicurarne l'esecuzione da parte della Porta, mentre, nel caso di un rifiuto, tutto il rischio cadrebbe sulla Grecia.

Copenaghen, 7. — Al Folketing il presidente lesse una lettera del rappresentante di Russia, il quale, in nome dello czar, ringrazia per le condoglianze espressegli.

Bucarest, 7. — Il Senato approvò, con voti 34 contro 5, il progetto di legge relativo alla espulsione degli stranieri che attentassero alla sicurezza dello Stato; approvò pure l'emendamento il quale stabilisce che l'avvelenamento o l'assassinio contro il capo di uno Stato straniero o contro un membro della sua famiglia, non debbano considerarsi come un delitto politico.

Parigi, 7. — Alla Camera dei deputati il governo domandò un credito di 5 milioni 695 mila franchi per la spedizione contro i Krumiri.

Il credito fu approvato ad unanimità.

La Camera fissò a lunedì lo svolgimento dell'interpellanza dei deputati di Parigi sulla prefettura di polizia.

Al Senato il ministro Magnin disse che la Francia, gli Stati Uniti, la Spagna, l'Italia e l'Olanda sono d'accordo sul principio del doppio tipo monetario, la cui approvazione fa pure progressi nella Germania e nel Belgio. Sperasi ancora di avere l'adesione dell'Inghilterra, la quale toglierebbe così tutti gli ostacoli.

Tolone, 7. — Assicurasi che la squadra del Mediterraneo, composta di otto navi, partirà domani per le coste dell'Algeria.

Londra, 7. — *Camera dei comuni* — Dilke e Brassey smentiscono di avere essi contribuito a sostenere finanziariamente il giornale *Freiheit*.

Dilke dice che l'Inghilterra non può acconsentire a discutere il principio del bimetallismo, e che ricuserà di prendere parte alla Conferenza di Parigi, a meno che l'invito non sia modificato in guisa da lasciare ad ogni potenza un'intera libertà di discussione. Il governo delle Indie è pronto a spedire un delegato, il quale però non sarebbe autorizzato a votare sopra alcuna questione tendente ad approvare il bimetallismo. Dilke soggiunge che tuttavia il marchese di Hartington è disposto ad esaminare attentamente ogni misura atta ad affrettare il ristabilimento del valore dell'argento.

Venezia, 7. — Il comitato direttivo del Congresso geografico partecipa che l'Istituto delle scienze presenterà ai congressisti le opere edite ed inedite sull'Africa del viaggiatore Beltrami. Il Club alpino italiano prenderà parte all'Esposizione. Infine annunzia che entro il mese corrente si principieranno i lavori d'adattamento dei locali per la collocazione degli oggetti della Mostra.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 3 aprile 1881, presieduta dal C. Q. SELLA.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato, il PRESIDENTE presenta alla Classe il socio corrispondente NEWTON, che per la prima volta assiste alle sedute accademiche.

Annunzia quindi che con R. decreto 17 marzo fu approvata la nomina a socio ordinario straniero del socio corrispondente DAUBRÉE GABRIELE AUGUSTO.

Comunica da ultimo, che S. M. l'Imperatore del Brasile, a cui dopo l'interesse dimostrato per l'Accademia, col suo augusto intervento nella seduta del 18 febbraio 1877, vengono mandati gli Atti dell'Accademia stessa, si degnò di ringraziare con suo autografo. S. M. si esprime sui lavori inserti negli Atti dell'Accademia in termini altamente lusinghieri.

Il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, notando i seguenti:

Sopra una proprietà delle funzioni interpolari, del socio GENOCCHI. — *Di alcuni scoscendimenti posglaciali delle Alpi meridionali*, del socio corr. TARAMELLI. — *Avvisatore elettrico ferroviario mediante le rotaie ed i treni*, del sig. A. CATTANEO. — *Istruzioni scientifiche pei viaggiatori*, del prof. A. ISSEL; pubblicazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — *Catalogo della Biblioteca del Senato.*

Sono quindi presentate in nome degli autori le seguenti pubblicazioni:

BETOCCHI. *Sulle breccie ossifere nella provincia di Terra di Otranto,* del sig. U. BOTTI.

RESPIGHI. Dodici fascicoli diversi di *meteorologia* e *fisica celeste*, del P. DENZA.

Vengono presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di una Commissione:

1. SAVIOTTI CARLO. *I metodi grafici d'integrazione* ;
2. JENKINS G. B. *The Barometer as a measurer of planetary perturbation.*

È quindi approvata l'inserzione negli Atti dell'Accademia delle sottonotate Memorie di estranei all'Accademia stessa, a forma delle conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BETTI, relatore, e BELTRAMI. Memoria del dottor A. MAGGI, intitolata: *Induzione elettrica sui conduttori limitati da piani indefiniti, assoggettati all'azione di coibenti caricati simmetricamente intorno ad un asse.*

" Il problema elettrostatico, che forma oggetto di questa Memoria, non presenta una grande importanza in se stesso, ma dà occasione all'autore di entrare in molti particolari interessanti, alcuni dei quali riescono utili eziandio per la teoria generale. Risolvendo, in uno scritto anteriore, un caso particolarissimo del problema col metodo delle immagini, l'autore aveva indicato una difficoltà che si presenta nell'applicazione di questo metodo. Nell'attuale lavoro la ricerca è istituita con metodo diretto, e cioè coll'uso delle funzioni cilindriche e delle proprietà ad esse relative, e le formole finali, opportunamente trasformate ed interpretate, si traducono in quelle che risulterebbero dall'uso diretto del principio delle immagini.

" L'autore merita principalmente lode per lo studio accurato e completo del problema elettrostatico e per la famigliarità col calcolo delle funzioni cilindriche, che gli ha permesso di ridurre i risultati finali alla forma più semplice possibile, senza perderne mai di vista l'interpretazione fisica e geometrica. Il lavoro in se stesso deve anche considerarsi come utile e pregevole, in quanto presenta il compiuto svolgimento di un'applicazione della teoria generale, con una serie di considerazioni e di artifizi analitici, che, sotto altre forme, possono utilizzarsi in molte ricerche congeneri.

" Perciò si crede di proporre la stampa della Memoria negli Atti accademici. „

2. CANNIZZARO, relatore, e COSSA. Memoria del dottor LEONE PESCI, intitolata: *Sull'Atropina.*

" L'autore ottenne, mescolando 10 gr. di atropina con 100 c. c. d'acido nitrico riscaldato a 50°, una nuova base che chiama *Apoatropina.*

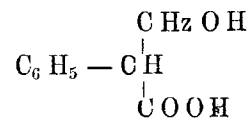
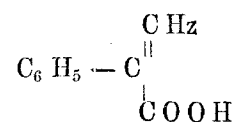
" Questo nuovo corpo differisce dall'atropina per una molecola d'acqua. La formola dedotta dalle analisi della base libera, del cloro-aurato e del cloro-platinato è: $C_{17} H_{21} NO_2$, mentre la formola dell'atropina è: $C_{17} H_{23} NO_3$. L'apoatropina è secondo l'autore un corpo solido, cristallizzabile che fonde a 60-62°, forma dei sali ben caratterizzati. L'autore descrive il cloridrato, bromoidrato, jodidrato, cromato, acetato, nitrato ed il solfato.

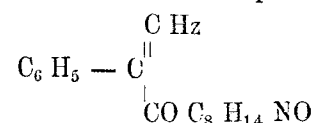
" Similmente all'atropina anche l'apoatropina si sdoppia riscaldandola coll'acido cloridrico a 120-130°. S'ottiene: la tropina ($C_8 H_{15} NO$) e l'acido atropico (ed isatropico) $C_9 H_8 O_2$).

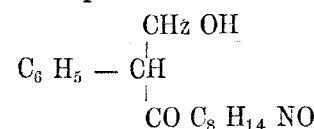
" L'atropina si sdoppia invece in tropina ed acido tropico ($C_9 H_{10} O_3$). Secondo i lavori di Ladenburg e Rügheimer (1) la formola dell'acido tropico è:

$$C_6 H_5 - \overset{\displaystyle CH_2 OH}{\underset{\displaystyle COOH}{\overset{|}{\underset{|}{CH}}}}$$

e dell'atropico

$$C_6 H_5 - \overset{\displaystyle CH_2}{\underset{\displaystyle COOH}{\overset{\|}{\underset{|}{C}}}}$$

" Secondo l'autore la formola dell'apoatropina sarebbe:

$$C_6 H_5 - \overset{\displaystyle CH_2}{\underset{\displaystyle CO\, C_8 H_{14} NO}{\overset{\|}{\underset{|}{C}}}}$$

mentre quella dell'atropina è:

$$C_6 H_5 - \overset{\displaystyle CH_2 OH}{\underset{\displaystyle CO\, C_8 H_{14} NO}{\overset{|}{\underset{|}{CH}}}}$$

(1) Berl. Ber. XIII, 373 e 2011.

" L'autore non ha ancor tentato d'ottenere sinteticamente l'apoatropina dall'acido atropico e dalla tropina in modo analogo a quello usato con successo da Ladenburg(1) per riottenere l'atropina dall'acido tropico e dalla tropina.

" Segue una comparazione dell'azione fisiologica dei due alcaloidi fatta dal dott. Malagola.

" I commissari sono d'avviso che la Memoria possa essere inserita negli Atti dell'Accademia. „

3. CANNIZZARO, relatore, e BLASERNA. Memoria del dottor R. NASINI, intitolata: *Studio sul potere rotatorio.*

" Questa Memoria contiene studi accuratissimi sul potere rotatorio molecolare di uno dei derivati della Santonina, che è stato detto Parasantonio. L'autore giunge alla importante conclusione che il potere rotatorio specifico di questa sostanza in soluzione nel cloroformio non varia colla concentrazione della soluzione, e varia poco in soluzione alcoolica. Il valore del potere rotatorio specifico della parasantonide in soluzioni alcooliche diluite si avvicina a quello costante dedotto dalle soluzioni nel cloroformio.

" Trattandosi di esperienze nuove, ben fatte e ben descritte, la Commissione è d'avviso che la Memoria possa essere inserita negli Atti dell'Accademia. „

4. DE SANCTIS, relatore, e MORIGGIA. Memoria del dottor CESARE LEPORI, intitolata: *Osservazioni sull'uovo della Lebias Calaritana.*

" Le fibre che l'autore chiama di Haeckel, della capsula dell'uovo di Lebias sono, secondo lo stesso, con ogni probabilità di origine epiteliale, e sono parti differenziate delle cellule stesse, il cui ufficio è di legare tra loro ed ai corpi sottaquei le uova mature che l'animale depone.

" L'autore esprime il suo dubbio sulla viviparità della Lebias Calaritana, giudicando superfluo quell'apparato di attacco se le uova non dovessero schiudersi all'esterno, mentre sarebbero d'inciampo alla libera uscita dei feti, qualora questi si sviluppassero all'interno dell'ovario.

" Infine non crede che le fibre di Haeckel della capsula dell'uovo siano una particolarità dei soli scomberesocidi, ma le ritiene più diffuse nella classe dei pesci.

" La Commissione propone che il citato lavoro con la tavola annessa sia pubblicato negli Atti della R. Accademia. „

5. PIGORINI, relatore, COSSA e CAPPELLINI. Memoria del prof. D. LOVISATO, dal titolo: *Cenni critici sulla preistorica calabrese.*

" Tale Memoria può dirsi divisa in tre parti, nelle quali si riassume quanto antecedentemente fu scritto sull'età della pietra delle Calabrie, o si citano nuove scoperte di oggetti litici determinandone la composizione, o si menzionano antichità credute delle prime età dei metalli di quel paese. Alla Memoria sono uniti i disegni di talune delle antichità descritte.

" La Commissione osserva che nel lavoro del LOVISATO, dovrebbesi: 1° Togliere quanto abbia carattere di personalità verso coloro che sono via via confutati o di censura verso l'amministrazione di pubblici Istituti — 2° Indicare esattamente i singoli Musei o gabinetti scientifici, nei quali si trovano gli oggetti citati o descritti — 3° Aggiungere alle determinazioni dei pesi specifici le indicazioni relative alla temperatura alla quale furono eseguite, e al peso degli oggetti di pietra menzionati, badando inoltre di ommettere o di dare più precise indicazioni sulla composizione mineralogica delle roccie di cui gli oggetti stessi sono composti — 4° Togliere la parte in cui si descrivono antichità di bronzo o di ferro, come quelli che o non hanno alcuna importanza, o non risalgono punto ai tempi preistorici delle Calabrie — 5° Ommettere la tavola delle figure degli oggetti descritti, imperocchè sono tutti di tipi comuni e noti.

" In una parola la Commissione crede che il lavoro del LOVISATO riuscirebbe più armonico e più pregevole se, lasciata ogni polemica, fosse ridotto ad una *succinta rassegna* degli oggetti litici delle Calabrie, colle indicazioni sommarie delle collezioni ove si trovano, del luogo di origine, della loro figura, peso, densità, durezza, accennandone la natura mineralogica solamente quando con ricerche microscopiche o chimiche si hanno su questa dati sicuri.

" Ove l'autore introduca nel suo lavoro le modificazioni proposte, la Commissione crede che potrebbe essere inserito negli Atti accademici. „

Sono quindi presentati per la inserzione negli Atti dell'Accademia i seguenti lavori:

1. BLASERNA. *Sulla carica dei coibenti; sulla teoria dell'elettroforo*, e *sulla sua analogia coi condensatori.* Ricerche del socio corrispondente EMILIO VILLARI.

" I fisici non sono punto d'accordo sulla teoria dell'elettroforo, imperocchè nella schiacciata elettrizzata di esso alcuni ammettono un solo strato negativo, altri uno strato negativo ed uno positivo, ed altri ancora tre strati elettrici (Riess.). Nè tutti poi sono concordi sul modo di prodursi di codesti diversi strati elettrici.

" La cagione della discrepanza è dovuta a ciò, che quando si elettrizza una lastra coibente le cariche delle due facce si perturbano così da dare agli istrumenti di prova indicazioni incerte e spesso discordi. Laonde per istabilire lo stato elettrico di una delle facce del coibente bisogna scemare al massimo grado, od anche annullare, l'efficacia della carica dell'altra faccia. Il quale risultato io ho ottenuto col dissimulare la detta carica appoggiando la faccia corrispondente del coibente sopra un banco di legno od un disco metallico comunicanti col suolo. In tal modo la carica della faccia libera del coibente può agir sola, e si manifesta assai nettamente con uno dei seguenti modi:

1. Col miscuglio Lichtenberg;
2. Con l'avvicinare all'elettroscopio a pile secche la faccia libera del coibente, l'altra essendo dissimulata;
3. Appoggiando lo scudo da elettroforo sulla faccia libera del coibente, ed esso scudo avrà in alto carica omologa a quella della detta faccia, come può costatarsi col piano di prova o col miscuglio Lichtenberg;
4. Ovvero toccando lo scudo appoggiato sulla faccia libera del coibente, e poscia sollevandolo, esso si troverà fortemente carico d'elettricità opposta a quella della detta faccia del coibente.

" Questi diversi modi ho ripetutamente praticati per esaminare gli strati elettrici delle facce di varie lastre coibenti, ed in ispecie di ebanite, ed ho constatato:

" *Che quando si batte con pelle di gatto una lastra, per*

(1) Berl. Ber. XII, 941.

esempio di ebanite, questa si carica di elettricità negativa sulla faccia battuta, e contemporaneamente di elettricità positiva sull'opposta;

" *La carica negativa è in generale più energica della positiva, e perciò, se non vien dissimulata, dà luogo agli errori ed incertezze già notati più sopra.*

" Stabilito così lo stato elettrico di una lastra elettrizzata per istrofinio, la teoria dell'elettroforo riesce assai semplice. La sua stiacciata battuta ha cariche opposte sulle sue facce, le quali operano per influenza sulla forma e sullo scudo e si accumulano e condensano, aiutandosi a vicenda, energiche cariche opposte alle proprie.

" E passando ora ai quadri fulminanti, dirò che caricandone uno ad armature mobili, formato con una sola o con più lastre (1) di vetro verniciate, ho osservato, col metodo precedente, che tutte le facce delle lastre rivolte all'armatura positiva sono positive, e sono negative quelle rivolte all'armatura negativa: il che appoggia l'idea di una polarizzazione dei coibenti.

" Nel momento della carica appariscono fra le lastre una serie di scintille (pioggia di fuoco del Du Moncel), che secondo le mie osservazioni devono esser generate da una corrente diretta fra le lastre, dall'armatura positiva alla negativa. Nel momento della scarica si riproduce la pioggia di fuoco, che pare prodotta da corrente opposta alla precedente. Cosicchè il circuito, durante la carica e la scarica del condensatore, sarebbe quasi completato attraverso di esso.

" Un quadro fulminante ad armature mobili, caricato e quindi scaricato o no, può agire da semplice elettroforo; ed un elettroforo fortemente caricato con pelle di gatto può con qualche circostanza operare in modo analogo ad un quadro fulminante. Dai quali fatti l'analogia fra questi due istrumenti parmi risulti assai manifesta. „

2. BLASERNA. *Nuove osservazioni della cometa Pechüle, fatte all'Osservatorio del Collegio Romano.* Nota del prof. P. TACCHINI.

3. BLASERNA. *Due regioni solari in continua attività durante l'anno* 1880. — Nota dello stesso prof. P. TACCHINI.

4. BETTI E. *Sopra il moto di un Elissoide fluido eterogeneo.*

5. CANNIZZARO S. presenta la seguente Nota:

MAURO F. e DANESI L. *Valutazione volumetrica del molibdeno.*

6. Id. CIAMICIAN G. L. e DENNSTEDT. *Sopra alcuni composti della serie furfurica.*

7. Id. PATERNÒ e CANZONERI. *Ricerche dirette alla sintesi del Timol.*

8. Id. PICCINI A. *Separazione e determinazione dell'acido nitrico e nitroso.*

9. CASORATI F. *Osservazioni sui modi comunemente usati nella trattazione di parecchie questioni fondamentali dell'analisi infinitesimale.*

10. DE GASPARIS A. Comunica una lettera direttagli dal matematico Hermite, nella quale riconosce *che il De Gasparis aveva già, dieci anni fa, trovato dei risultati importanti sopra una rimarchevole trascendente.*

11. TOMMASI-CRUDELI C. *Sui cunicoli di drenaggio del sottosuolo romano.*

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

(1) Ne ho adoperate fino a cinque.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Maria Pia* raggiungeva il 5 corrente la squadra permanente a Spezia.

Il 16 corrente entrerà in armamento a Spezia il Regio piroscafo *Washington* per intraprendere la campagna idrografica in Sardegna, al comando del capitano di vascello cav. Gio. Battista Magnaghi.

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 6 scrive:

Il compianto signor Angelo Lanata con suo testamento pubblico legava la somma di duemila lire per ciascuno agli Istituti dei Ciechi e degli Artigianelli, oltre quello dei lattanti e slattati, al quale largiva un'uguale somma.

— Un benemerito cittadino che predilige gli Asili d'infanzia e li soccorre con frequenti oblazioni, sotto le iniziali G. D. faceva ieri pervenire al tesoriere di quell'Istituto, come altre volte, la generosa offerta di lire 500.

— La *Gazzetta di Venezia* del 5 annunzia che il defunto cavaliere Leone Rocca lasciò lire 1000 da distribuire agli israeliti poveri di quella città.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 6, che il defunto cav. Leone Rocca lasciò lire 3000 a quella Congregazione di carità.

Il Vesuvio. — Nel *Roma* di Napoli del 6 si legge:

L'eruzione del Vesuvio è in un periodo di maggiore attività, le lave abbondanti si versano sui fianchi della montagna, dalla parte di nord.

Un fenomeno, non nuovo certo, ma che ora è più intenso, è il gran numero di fumarole aperte intorno intorno al cratere, qualcuna a cento metri dal centro d'eruzione.

È appunto l'esame di cotoste fumarole che può portare un progresso qualunque nello studio dei vulcani.

Archeologia. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* del 6 che, nell'appianare una duna a Ventimiglia, si rinvennero ruderi d'antichi edifizi, patere, gutti, frantumi di grandi diate e d'anfore, e fra le molte una bellissima lucerna con una maschera tragica in rilievo. Continuandosi lo sterro fu scoperta la parte superiore di un sepolcro in pietra da taglio, ed un puticolo ripieno di cenere e di ossa combuste. Fra il puticolo ed il sepolcro si scoperse una serie di tombe formate da due tegoloni, a guisa di capanna, dai quali si estrassero oltre che patere, anfore, una strigile in rame e un bossoletto d'avorio diligentemente lavorato, anche una grandissima quantità di cenere, cocci ed embrici coi resti di un corpicino da fanciullo chiusi in un grande vaso di terra cotta.

Un nuovo sistema di ferrovia. — Il signor ingegnere L. Edoux, di Parigi, ha proposto un sistema di ferrovia di montagna basato sull'applicazione di elevatori idraulici per far salire i vagoni ad un'altezza qualunque. Questo sistema è vantaggioso quando si dispone di una grande quantità d'acqua, ciò che accade assai di frequente nei terreni montuosi.

Il progetto in questione è stato fatto per stabilire una comunicazione fra Cauterets ed i bagni della Raillère, nei Pirenei. Cauterets è situato in una vallata stretta, a 900 metri d'altitudine. La Raillère, che possiede una sorgente sulfurea, è ad una distanza di 915 metri, ed ha una maggiore altezza di 125 metri.

Nel progetto del signor Edoux l'altezza totale di 125 metri è divisa in cinque parti di 25 metri. Vi sono cinque circuiti posti a degl'intervalli di 40 metri circa, e ciascuno di essi rinchiude un elevatore idraulico.

La sommità di ogni circuito si eleva un po' più in alto della base di quello vicino, dimodochè i vagoni arrivati in cima del cir-

cuito lasciano lo elevatore idraulico e girano sopra un piano inclinato che li conduce a quello più prossimo. Ivi essi sono ripresi da un elevatore, e così di seguito fino alla cima del quinto circuito a 135 metri al di sopra di Cauterets, cioè a 10 metri al di sopra della Raillère. Si è utilizzata questa differenza di 10 metri per stabilire un piano inclinato che conduca i vagoni fino alla Raillère.

Per il ritorno si è stabilito un secondo piano inclinato che riconduce i vagoni alla sommità del secondo circuito, non operandosi verticalmente la discesa che nei due primi circuiti, i quali sono per conseguenza divisi in due compartimenti.

Decessi. — Ieri l'altro, scrive la *Nazione* del 7, cessò di vivere a Firenze il distinto architetto cav. prof. Telemaco Bonajuti, fra le cui opere pregevolissime citeremo soltanto il Politeama Fiorentino ed il palazzo Corsi in via Tornabuoni. Il prof. Bonajuti aveva 80 anni.

— Il 6 corrente cessava di vivere in Roma, dopo breve malattia, monsignor Giovanni Antonio Balma, arcivescovo di Cagliari. Il defunto prelato, che era nato in Pinerolo il 16 gennaio 1817, venne preconizzato alla sede di Tolemaide *in p. i.* il 5 settembre 1848, e promosso alla sede arcivescovile di Cagliari il 27 ottobre 1871.

— A Brescia moriva il cav. De Grandis, ingegnere capo di quella provincia e patriota che prese parte attivissima nel 1848 alla memoranda difesa di Venezia.

— A Vienna, poco più che sessagenario, cessò di vivere Teodoro Scheibe, il più popolare fra i romanzieri dell'Austria, e indubbiamente uno dei più fecondi, poichè scrisse e pubblicò più di 120 romanzi.

— Sir Daniele Broke Robertson, ex-console britannico a Canton ed a Sanghaï, è morto a Londra in età di 71 anni. Sir Daniele Robertson aveva prima esordito nel foro. Nel 1842 egli fece parte della Commissione mista incaricata di appianare una vertenza fra l'Inghilterra ed il Portogallo, e fu pure uno dei commissari inglesi a Canton, quando questa città venne occupata dagli alleati.

— Un telegramma da Calcutta annunzia la morte di Gholam Hussein Khan, che disimpegnò le funzioni di ambasciatore del governo delle Indie a Cabul fino a che non furono rotte le relazioni fra il vicerè e l'emiro Sheere-Alì. Gholam Hussein Khan ebbe una parte importante negli avvenimenti che precedettero l'ultima guerra anglo afghana.

— All'*Indépendance Belge* del 5 telegrafano che il principe Ghika, ministro di Rumenia a Pietroburgo, cessò di vivere in quella capitale il 2 corrente.

— In età di 78 anni cessò di vivere a Londra il valente pittore inglese John Prescott Knight, segretario della Regia Accademia di Londra, di cui era stato nominato membro fino dal 1836.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 14 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,* che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Romana — Banca Nazionale Toscana — Cassa di risparmio di Bologna e suo credito fondiario: Le deliberazioni del Congresso pel Credito fondiario — Petizione della Banca Nazionale al Senato del Regno — Assemblea degli azionisti della Banca Romana — Bilancio del 1879-80 dell'Amministrazione cointeressata delle RR. Miniere e fonderie del ferro di Toscana — Assemblea degli azionisti del cotonificio Cantoni — Società per la filatura dei cascami di seta — Il progetto di legge sulle maggiori spese pel 1880 — Il progetto di legge sulle Casse di risparmio postali — Debito tunisino — Debito greco — Carta moneta governativa nel Chilì.

Parte ferroviaria. — Modificazioni alla tariffa speciale comune P. V. N. 401 in servizio italo-francese — Trasporti in vagoni di 12 tonnellate — Ferrovia Novara-Varallo — Ferrovia Bologna-Budrio-Porto Maggiore — Opere ferroviarie approvate dal Ministero dei lavori pubblici a tutto il 28 marzo — La relazione sull'inchiesta ferroviaria — Ferrovia aerea fra New-York e Filadelfia.

Parte industriale. — Esposizione nazionale industriale di Milano — L'appalto delle miniere dell'isola dell'Elba.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Il traffico del canale di Suez nel 1880.

Nostre corrispondenze — Londra e Vienna.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Ferrovie Sarde, Città di Alessandria — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	tutto coperto	—	18,4	9,4
Domodossola	pioggia	—	16,4	11,2
Milano	tutto coperto	—	17,7	12,5
Venezia	tutto coperto	calmo	16,4	13,2
Torino	tutto coperto	—	15,7	10,8
Parma	nebbioso	—	16,4	10,5
Modena	3[4 coperto	—	15,9	8,3
Genova	tutto coperto	tranquillo	17,0	13,8
Pesaro	pioggia	tranquillo	14,1	12,1
P. Maurizio	tutto coperto	tranquillo	19,8	12,2
Firenze	3[4 coperto	—	21,4	13,6
Urbino	nebbioso	—	11,3	9,5
Ancona	nebbioso	calmo	15,3	12,8
Livorno	3[4 coperto	legg. mosso	21,0	14,0
C. di Castello	1[2 coperto	—	19,3	9,2
Camerino	nebbioso	—	14,0	9,5
Aquila	tutto coperto	—	21,1	10,9
Roma	3[4 coperto	—	24,6	14,4
Foggia	tutto coperto	—	22,2	11,6
Napoli	nebbioso	agitato	24,8	14,1
Potenza	1[4 coperto	—	24,1	10,5
Lecce	sereno	—	27,6	13,8
Cosenza	sereno	—	21,8	10,8
Cagliari	1[4 coperto	mosso	23,0	13,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	21,2	12,2
Reggio Cal.	3[4 coperto	legg. mosso	20,0	14,1
Palermo	nebbioso	tranquillo	31,0	14,9
Caltanissetta	sereno	—	23,7	11,0
P. Empedocle	1[2 coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	16,5	12,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 7 aprile 1881.

Massime pressioni sulla Scandinavia; minime sull'Ucrania. Una depressione estendesi dal golfo di Guascogna traverso l'Italia centrale fino a Lesina. Hernosand 771; Kiew 750; Rochefort, Lesina 753.

Barometro salito 6 mm. in Sardegna, 4 in Sicilia. Pressioni: 753 Firenze; 755 Milano, Napoli; 756 Cagliari, Lecce; 758 Sicilia.

Nel pomeriggio cielo sereno nell'Italia meridionale. Pioggie o temporali in molte stazioni al centro e nord.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso. Venti deboli da SW a W nella bassa Italia; da W a NW in Sicilia; variabili altrove. Temperatura aumentata al N.

Mare agitato a Napoli; tranquillo altrove.

Probabili venti del 3° e 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,4	757,9	758,0	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	15,4	18,2	17,5	15,5
Umidità relativa....	83	72	69	83
Umidità assoluta...	10,78	11,17	10,33	10,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 3	W. 21	SW. 24	S. 11
Stato del cielo........	8. cumuli vario	10. quasi coperto raggi di sole	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 18,8 C. = 15,0 R. | Minimo = 14,4 C. = 11,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 8 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 70	89 65	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 10
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 65
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	640 „	639 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	618 „	616 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	469 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	1037 „	1035 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	563 75	563 25	564 25	563 75	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	940 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 75	100 50	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 60	25 55	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 45	20 44	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 91 60, 80 cont. - 92 02 1[2, 22 1[2, 25 fine.
Parigi *chèques* 101 70.
Banca Generale 639 fine.
Banco di Roma 616 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 1035, 36 fine.
Società it. per condotte d'acqua 563 50 cont. - 564 25, 563 75 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta
per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 21 marzo 1881 risultò deliberato il 2° lotto dell'appalto descritto negli avvisi d'asta del primo marzo 1881 per la seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana (per bossoli)	Chil.	11900	2 50	29,750	3000

Tempo utile per la consegna — Giorni settanta.

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 23 05 per cento e di 5 05 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 21,736 54.

Si procederà perciò presso l'officio della Direzione suddetta, via Principi Normanni, n. 1, al 1° piano, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pom. del giorno 25 aprile 1881, sulla base del sovra indicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto, in una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle 11 1[2 antim. nel giorno 25 aprile 1881.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 6 aprile 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

1929

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta
per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 21 marzo 1881 risultò deliberato il 1° lotto dell'appalto descritto negli avvisi d'asta del primo marzo 1881, per la seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana (per bossoli)	Chil.	11500	2 50	28,750	2900

Tempo utile per la consegna — Giorni settanta.

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 22 per cento, e di 5 05 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 21,292 54.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via Principi Normanni, n. 1, al primo piano, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 25 aprile 1881, sulla base del sovra indicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà ache facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle 11 1[2 antimeridiane nel giorno 25 aprile 1881.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 6 aprile 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

1928

ITALIA
Società di Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri in Genova

(2a *pubblicazione*)

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione in sua seduta del 2 corrente ha deliberata la convocazione annuale dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno di sabato 23 aprile corrente ad 1 ora pomeridiana nei locali della Società in piazza delle Scuole Pie, n. 10.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali e proposte relative;

2° Approvazione del bilancio per lo esercizio 1880 e determinazione del dividendo;

3° Nomina di 7 consiglieri in surrogazione di quelli cessanti a seconda dell'art. 29 dello statuto sociale;

4° Nomina di 3 censori pel nuovo anno amministrativo a seconda dello articolo 27 dello statuto sociale.

Genova, li 7 aprile 1881.

Il Direttore: GIUSEPPE MINGOTTI.

1897

(2a *pubblicazione*). 1784

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA
IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di seconda chiamata, che avrà luogo il 18 aprile corrente ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione, e presentazione del bilancio a tutto il 1880
2. Rapporto dei signori revisori del bilancio stesso, ed approvazione di esso.
3. Nomina di cinque consiglieri scaduti di carica.
4. Nomina di due revisori pel bilancio 1881.

Bologna, 22 febbraio 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze. — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di risparmio in Jesi non più tardi del giorno 16 aprile, riportandone analoga ricevuta.

Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AMMINISTRAZIONE DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

1983

Appalto della fornitura degli oggetti di vestiario e di corredo alle guardie di pubblica sicurezza a piedi che prestano servizio nelle provincie comprese nella giurisdizione del battaglione di Roma ed agli allievi guardie della scuola di Roma

Avviso di primo incanto.

Nel giorno 26 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, si terranno in questa Prefettura pubblici incanti per l'appalto della fornitura degli oggetti di vestiario e di corredo per uso delle guardie di pubblica sicurezza che prestano servizio nelle provincie comprese nella giurisdizione del battaglione di Roma, che sono quelle di Roma, Perugia, Aquila, Chieti, Teramo, Cagliari e Sassari, e per uso degli allievi della scuola suddetta.

La fornitura è divisa in quattro distinti lotti come alle sottoposte tabelle.

Per ognuno dei quattro lotti indicati nelle tabelle suddette si terrà un incanto separato e distinto, giusta la progressione e composizione dei lotti medesimi.

Gli incanti saranno fatti col metodo della estinzione di candele, secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo complessivo indicato nelle singole tabelle, salvo il ribasso percentuale che sarà determinato da chi presiederà l'asta.

Condizioni che si richiedono per essere ammessi all'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno produrre un certificato che attesti di avere mezzi sufficienti per soddisfare agli obblighi che intendono assumere, ed un certificato constatante che sono conosciuti per persone capaci di ben condurre le forniture delle quali si tratta.

Questi certificati dovranno essere rilasciati, il primo dal sindaco del luogo di domicilio reale dell'aspirante, e l'altro dalla Camera di commercio da cui dipende per domicilio l'aspirante stesso.

Dovranno essere di data recente, e non maggiore di sessanta giorni da quello della presentazione.

A garanzia delle offerte dovranno inoltre gli aspiranti depositare una somma equivalente al cinque per cento dell'ammontare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Non potranno farsi offerte condizionate nè per persona da dichiararsi.

Condizioni principali dell'appalto.

La durata dell'appalto sarà di un triennio, a datare dall'approvazione del contratto, che dovrà essere stipolato entro cinque giorni da quello di definitiva aggiudicazione.

Nell'atto della stipolazione del contratto il deliberatario presterà, a garanzia della perfetta esecuzione degli obblighi che assume, una cauzione corrispondente al decimo dell'importo totale dell'aggiudicata fornitura.

Questa cauzione potrà essere costituita in numerario o in cedole di rendita consolidata 5 per cento al corso di Borsa della giornata precedente a quella della stipolazione.

Dovrà il deliberatario tener nel capoluogo del battaglione il magazzino degli oggetti da somministrarsi convenientemente provvisto nelle proporzioni che verranno determinate dal signor prefetto, e dovrà avere un rappresentante in ciascun capoluogo delle provincie comprese nella circoscrizione del battaglione.

L'aggiudicatario s'intenderà inoltre vincolato all'osservanza di tutte e singole le condizioni portate dal relativo capitolato speciale, visibile insieme al campionario di ogni e singolo effetto nella Prefettura di Roma nelle ore di ufficio.

In caso di aggiudicazione il termine utile per offrire un ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 5 aprile 1881. *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIA di Roma	SCUOLA allievi	Perugia	Aquila	Chieti	Teramo	Cagliari	Sassari	TOTALE	ASTA di ogni oggetto	TOTALI importo
	Lotto primo.											
1	Cappotti di panno	450	600	25	12	13	10	24	24	1158	60 »	69,480 »
2	Tuniche di panno.	600	800	40	24	26	10	48	48	1596	40 »	63,840 »
3	Mezze tuniche di panno	350	800	36	10	39	20	72	72	1479	23 »	34,017 »
4	Pantaloni di panno	1000	900	60	36	39	20	72	72	2193	25 »	54,975 »
5	Matelot da marinaro	»	»	»	»	»	»	3	»	3	40 »	120 »
6	Cravatte	650	1950	100	70	65	40	144	144	3163	0 75	2,372 25
7	Pezzuole di seta nera	»	»	»	»	»	»	9	»	9	2 »	18 »
8	Camicie di lana per marinari.	»	»	»	»	»	»	9	»	9	9 »	81 »
9	Giacchette da marinaro	»	»	»	»	»	»	6	»	6	25 »	150 »
												225,053 25
	Lotto secondo.											
1	Kepy da maresciallo, senza stemma, con inceratina	10	6	2	1	1	1	2	1	24	13 »	312 »
2	Detto da brigadiere e sottobrigadiere, id. .	15	40	4	2	2	2	4	4	73	12 »	876 »
3	Detto da appuntato e guardia, id.	680	900	40	25	25	25	50	50	1795	9 »	16,155 »
4	Stemmi da kepy d'argento fino	695	946	25	15	15	15	35	30	1776	5 »	8,880 »
5	Berretto con stemma ricamato in argento pei marescialli	10	6	2	1	1	1	2	1	24	6 »	144 »
6	Detto con stemma d'argento per tutti gli altri agenti.	400	900	60	24	39	24	50	50	1547	5 »	7,735 »
7	Cordelline, argento, seta e nodi pei marescialli, senza puntali	10	6	1	1	1	1	1	1	22	44 »	968 »
8	Dette pei brigadieri, id.	10	12	2	1	1	1	2	2	31	34 »	1,054 »
9	Dette pei sottobrigadieri, id.	25	18	4	1	1	1	4	4	58	25 50	1,479 »
10	Dette in seta e nodi per appuntati e guardie, id.	500	900	20	10	11	9	25	25	1500	12 »	18,000 »
11	Puntali d'argento fino per cordelline, paia .	535	936	27	13	14	12	32	32	1601	4 50	7,204 »
12	Dragona da maresciallo	10	6	2	1	1	1	2	2	25	8 50	212 50
13	Detta da brigadiere	10	18	4	2	2	2	2	2	42	4 50	189 »
14	Detta da sottobrigadiere	25	30	6	2	2	2	2	2	71	2 »	142 »
15	Distintivi da maresciallo, per le maniche, paia	10	6	2	2	2	2	3	3	30	4 »	120 »
16	Ricami pel colletto da maresciallo, paia . .	5	6	2	2	2	2	3	3	25	8 »	200 »
17	Galloni d'argento da brigadiere, paia . . .	15	18	5	2	2	2	5	5	54	9 »	486 »
18	Detti da sottobrigadiere, paia	70	60	10	5	5	5	10	10	175	7 »	1,225 »
19	Detti da appuntato, paia	130	45	12	6	6	6	12	12	229	5 »	1,145 »
20	Galloncino ad occhio di pernice da appuntato alla Scuola, per la manica sinistra . . .	»	180	»	»	»	»	»	»	180	1 »	180 »
21	Galloncino d'argento pel colletto della tunica da brigadiere ed altri agenti di grado inferiore	300	»	25	15	15	15	25	25	420	1 50	630 »
22	Numeri in ricamo d'argento per tuniche, paia Numeri in ricamo d'argento per cappotti, paia	2000	»	130	75	80	50	72	72	2479	1 20 1 50	2,974 80 3,718 50

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	COMPAGNIA di Roma	SCUOLA allievi	Perugia	Aquila	Chieti	Teramo	Cagliari	Sassari	TOTALE	ASTA di ogni oggetto	TOTALI importo
23	Lettere A d'argento in ricamo per gli allievi, paia	»	1600	»	»	»	»	»	»	1600	1 »	1,600 »
24	Guanti di pelle bianca, paia	3000	3000	150	80	80	80	200	150	6740	1 50	10,110 »
25	Cappelli inverniciati da marinaro, con nastro di seta e inscrizione	»	»	»	»	»	»	6	»	6	6 50	39 »
26	Berretto da marinaro	»	»	»	»	»	»	9	»	9	4 »	36 »
27	Cinturini da maresciallo	10	6	2	1	1	1	2	2	25	10 »	250 »
28	Detti per gli altri agenti	650	900	30	20	20	20	50	50	1740	7 »	12,180 »
29	Galloncino d'argento pel colletto delle camicie da marinaro	»	»	»	»	»	»	9	»	9	2 »	18 »
30	Iniziali P S in argento per lavori delle guardie di mare	»	»	»	»	»	»	12	»	12	2 50	30 »
												98,293 30
	Lotto terzo.											
1	Corpetti di lana a maglia	1800	1800	50	36	36	36	50	50	3858	5 50	21,219 »
	Lotto quarto.											
1	Cassine di legno bianco colorito all'esterno in verde	350	600	10	5	5	5	15	15	1005	9 »	9,045 »

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 25 del mese di aprile 1881, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Litantrace magro . . .	Tonnellate	400	20,000 »	2000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60, in due rate, cioè: tonnellate 200 nei primi trenta, e tonnellate 200 negli altri trenta giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 11 ant. alle 3 pom.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli Uffizi staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 2 aprile 1881.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

1899

CONGREGAZIONE CONSORZIALE VIA-CUPA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di terra occorrenti a sistemare i due tronchi a mare degli scoli Via-Cupa e Valtorto, dalla loro foce nel Canal Magni a metri 352 50 *superiormente alla strada Chiaviche.*

L'incanto avrà luogo in Ravenna, nell'ufficio dei Consorzi di scolo, sito nel palazzo Gargantini, via della Torre, n. 204, alle ore 12 meridiane di mercoledì 27 aprile corrente, avanti il sottoscritto presidente, ed a partito secreto, colle norme prescritte dalla vigente legge sulla Contabilità generale dello Stato, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

La somma su cui si apre l'asta è di lire 41,755 46; perciò s'invitano tutti gl'intraprenditori che volessero accudire all'asta a presentare in detto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, stese in carta di bollo da lire 1 20, sottoscritte e suggellate, e portanti un ribasso di un tanto per cento sulla somma di perizia suddetta, corredate pure da certificato di buona condotta, e da quello di un ingegnere civile, di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che il concorrente ha dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione o nella direzione di opere consimili.

La delibera dell'appalto, la stipulazione del contratto, ecc., è regolata dal disposto della legge e regolamenti succitati.

I lavori saranno eseguiti sotto l'osservanza di quanto prescrive la legge 20 marzo sulle opere pubbliche, e più specialmente dagli obblighi ingiunti dal piano di esecuzione e capitolato speciale, il tutto redatto dall'ingegnere di ufficio signor Gaetano Barbiani in data 14 febbraio 1881, approvato con visto prefettizio 18 marzo p. p., n. 1907, ostensibile presso la segreteria consorziale in Ravenna.

Il tempo utile al compimento dei lavori è di giorni centoventi naturali e consecutivi, decorrendi dal giorno della consegna.

I pagamenti saranno fatti in rate proporzionali all'avanzamento del lavoro, e in base a regolari stati di situazione, ritenendo 1/10 di garanzia fino a collaudo approvato.

L'assuntore dovrà pure prestare solidale fideiussione di persona da essere accettata dall'Amministrazione.

Il deposito a garanzia dell'asta, spese, registro, stipulazione, copie, ecc., è di lire 1700.

Il termine utile per presentare il ribasso non minore di 1/20 sulla somma di prima aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane di mercoledì 18 maggio prossimo venturo.

Ravenna, dall'Ufficio dei Consorzi di scolo, li 8 aprile 1881.

1913 *Il Presidente*: LUCIO RASPONI.

SOCIETÀ ANGLO ROMANA
per l'illuminazione a gas di Roma

I signori azionisti sono prevenuti che, a forma della deliberazione dell'adunanza generale del 6 corrente aprile, e degli articoli 25 e 26 dello statuto sociale, un'adunanza generale straordinaria sarà tenuta in Roma, nella sede della Società, in via Scrofa, n. 117, primo piano, il giorno 17 maggio p. v., alle ore 2 pomeridiane.

A forma dello statuto i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le loro azioni alla detta sede sociale, ritirandone ricevuta che servirà loro di biglietto d'ingresso all'adunanza.

Ordine del giorno:

Proposta di revisione dello statuto sociale.

Roma, 7 aprile 1881.

1921 *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*: A. ALLIEVI.

P. G. N. 19796.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA.

Rinnovazione del selciato e dei marciapiedi nella via Bonella.

Si deduce a pubblica notizia che nell'esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato e dei marciapiedi nella via Bonella, si ottenne il ribasso di centesimi 10 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 13,000.

Pertanto si fa noto che, fino ad un'ora pomeridiana del giorno 12 aprile corrente, potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 31 marzo p. p., n. 17851.

Roma, dal Campidoglio, il 6 aprile 1881.

1932 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOCIETÀ ANGLO ROMANA

per l'illuminazione a gas di Roma

Nell'adunanza generale ordinaria del 6 aprile corrente vennero prese alla unanimità le seguenti risoluzioni:

1. Approvazione del bilancio e dei conti dell'esercizio 1880;
2. Pagamento del cupone n. 18 pel secondo semestre 1880 in lire 35 per azione, a contare dal 20 aprile 1881, negli uffici della Società, previe le consuete formalità;
3. Doversi tenere un'adunanza generale straordinaria in Roma il 17 maggio prossimo venturo, onde discutere la modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale, ferme rimanendo la base e la essenza della Società;
4. Vennero nominati a grandissima maggioranza i soci signori comm. Astengo, cav. Giovanni Gallarati e cav. Alessandro Spada, onde, in unione col gerente e col Consiglio di sorveglianza, studino le modificazioni da introdursi allo statuto e ne riferiscano nella futura adunanza generale del 17 maggio 1881.

Roma, 7 aprile 1881.

1922 *Il Gerente*: CARLO POUCHAIN.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno undici maggio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Anna e Filippo Narducci, ad istanza della signora Anna Samorini vedova Malvezzi, tanto in proprio nome, che qual madre delle minori Emma ed Elettra Malvezzi.

Palazzo da cielo a terra, posto in Albano Laziale nella via del Corso sulla sinistra presso la Stella, oggi detta via Vittorio Emanuele, distinto dal civico n. 139, e di mappa n. 607 e 608, sezione 4ª, composto di piano terreno, tre piani superiori, vasta camera sulla scala, grotta, grande cortile con fabbricati laterali per uso di scuderia, rimessa, fienile, confinanti ecc., gravato di lire 304 69.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 18,281 40.

Roma, 7 aprile 1881.

1915 NICOLA CIAMPI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno venti maggio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno della signora Nitoglia Vittoria, vedova Micuti, ad istanza del signor avv. Ferdinando Alessandri:

Porzione dell'orto alla debitrice toccata nella divisione con Pasquale Nitoglia, posto nel territorio di Subiaco, in contrada La Corsa, segnato in mappa alla sezione prima, n. 19, dell'estimo di scudi 92 88, gravato del tributo di lire 7 37.

L'incanto verrà aperto per il prezzo offerto di lire 442 20.

Roma, 7 aprile 1881.

1916 GIULIO STRAMPELLI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto a tutti che a chiunque siano presentate cambiali colla propria accettazione siano sequestrate immediatamente perchè smarrite.

Roma, 6 aprile 1881.

1912 PAPINI PAOLO.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, e nell'udienza del 16 maggio 1881, sull'istanza di Vincenzo Mariani, avrà luogo, in danno di Francesco Leoni, e per esso del sindaco del fallimento, signor Antonio avvocato Clementi, la vendita del seguente fondo:

Vigna con casa di quattro vani nel suburbio di Roma, ad un chilometro da porta Angelica, in contrada Prati, della superficie di m q. 1802, cent. 48, mill. 60, in mappa numeri 300-A, 300-B, e 301, col tributo diretto verso lo Stato di lire 70 30, confinante colle vie Porta Castello e Torrette, vigna Baldini e vigna Sacerdoti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4300, offerte dal creditore.

Le condizioni della vendita sono depositate nella cancelleria del Tribunale.

1889 JACOVELLI LUIGI proc.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 20 maggio 1881, sulla istanza dei fratelli Mignanti, di Tolfa, avrà luogo in danno di Alessandro Villetti, di Castel Gandolfo, la vendita del seguente fondo:

Utile dominio della casa posta in Roma, via Crociferi, nn. 12 e 15, di vani undici tra secondo piano e sotterra, n. di mappa 437 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 131 25, e del canone di lire 106 74 verso la Giunta liquidatrice.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dagl'istanti in lire 4000.

Le condizioni della vendita sono depositate nella cancelleria del Tribunale.

1890 JACOVELLI LUIGI proc.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 1693, pubblicato a pagina 1293 della *Gazzetta Ufficiale* (Supplemento), in data 29 marzo 1881, numero 73, ove si legge Raffaele *Baccarelli*, leggasi invece **Raffaele Bonarelli.**

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 18 marzo prossimo passato, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa, divisa in due lotti, della costruzione di acquedotti murati con posa di bocchette e chiusini in alcune vie e piazze della città, e dell'apertura d'una nuova via tra il civico magazzino detto *delle Fontane* ed i Forni, mediante l'offerto ribasso del 21 86 per cento sui prezzi del primo lotto, il cui approssimativo importo da lire 57,500 si residua a lire 44,930 50, e del 20 90 per cento sui prezzi del secondo lotto, il cui importo approssimativo da lire 56,500 si residua a lire 44,691 50.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, va a scadere alle ore due pomeridiane di mercoledì 20 aprile corrente, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 5 aprile 1881.

1918 *Il Segretario*: Avv. PICH.

ESATTORIA COMUNALE DI VALLECORSA

Ad istanza del signor Francesco Sacchetti Ascolani, esattore comunale di Vallecorsa, si fa pubblicamente noto che nel giorno due maggio 1881, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 9 e 16 detto mese, alle ore 9 ant., avranno luogo le vendite a subaste nella Pretura mandamentale di Vallecorsa dei seguenti immobili, cioè:

1. In danno di D'Ambrogio Giuseppe e Martino fu Michele e Daniele fu Lorenzo — Terreno pascolo olivato nella contrada Vagnalis, nella sezione 1ª, numero di mappa 172, di tavole 3 65, pari ad are 36 50, dell'estimo di scudi 12 23, confinanti strada di San Simeone, altra strada, Mirabella Beniamino fu Vincenzo e condomini, salvi ecc., prezzo d'incanto lire 77 50, deposito lire 4.

Idem — Altro terreno pascolo seminativo vitato, contrada Catarinella, alla sez. 4ª, numeri di mappa 18 e 19, di tavole 11 83, pari ad are 118 30, dell'estimo di scudi 27 23, confinanti strada, Salulini Lorenzo fu Nicola, Subiaco Giuseppe fu Alessandro e condomini, salvi ecc., prezzo d'incanto lire 171 50, deposito lire 8.

2. In danno di Sacchetti Giovanni, Martino e Rosa fu Luigi — Terreno seminativo vitato in vocabolo Peschi, sez. 3ª, n. 582, di tavole 2 47, confinante colla strada delle Strette, Buzi Martino fu Tommaso e condomini, Sacchetti orete Tommaso e fratelli fu Michele, salvi ecc., del valore di scudi 109 92, prezzo d'incanto lire 660, deposito lire 33.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria di Vallecorsa, li 5 aprile 1881.

1908 ADAMO BUZI *Collettore*.

AVVISO. 1924

Si rende noto che con atto autenticato dal sottoscritto notaro in data 4 aprile corrente, registrato il 5 detto al registro 124, n. 5648, atti privati, i signori Luigi Belluni, ed il sig. ingegnere Ettore Basevi, si sono costituiti in Società allo scopo di esercitare l'industria di costruttori di opere pubbliche e private, sotto la ragione sociale Belluni e Basevi, fissandone il capitale sociale a lire 20,000.

Roma, 8 aprile 1881.

Dott FELICIANO DE LUCA not.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 maggio 1881, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo espropriato a danno del sig. Giovanni Battista Intreccialagli ad istanza del sig. Andrea Martorelli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 18 settembre 1877.

Casa posta in Monte Compatri in via delle Grotte, al numero di mappa 3850, composta di 3 vani al primo piano, confinanti Mastrofini Giovanni ed altri.

L'incanto a quinto ribasso verrà aperto sul prezzo di perizia ribassato di 7 decimi e cioè su lire 573 97.

Roma, 5 aprile 1881.

1873 AVV. DOMENICO PERTICA proc.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, numero 2786, l'infrascritto cancelliere avvisa che la signora Zuccari Semiramide fu D. Sempliciano, nell'interesse proprio e di quello di sua figlia minore Teresa-Leontina-Rosilda Scaroni, ha presentato domanda di svincolo della cauzione di lire 420 di rendita, rappresentata dalla polizza 17 agosto 1864, n. 1071, prestata dal di lei marito dottor Lucio Scaroni, notaio, già esercente in Viadana, resosi defunto il 18 gennaio 1879.

Locchè l'infrascritto manda inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia di Mantova, all'effetto che coloro che credessero fare opposizione alla predetta domanda abbiano a produrla a questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente avviso.

Bozzolo, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, il 27 gennaio 1881.

1657 ROZZIO canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.